



LiBeRi LiBri ViVenTi

ENRICO MORBIDELLI

Nasce a Macerata nel 1958 a sette anni si trasferisce a Senigallia "città della fotografia" li riceve in regalo la sua prima macchina fotografica una Bencini.

Da prima utilizza la fotografia per raccontare la sua passione per i viaggi riempiendo cassette di fotografie.

Dopo un periodo di stop si avvicina al digitale, la svolta avviene grazie all'incontro con il Prof. Camillo Nardini.

Ha partecipato a diverse esposizioni sia singole che collettive tra cui citiamo "la settimana mondiale della terra" di Mondolfo e varie mostre di strada, è stato pubblicato su sei libri della collana "Linguaggio Fotografico"

Attivo, insieme ai soci del gruppo, come organizzatore di eventi culturali legati alla fotografia e corsi di fotografia nel territorio.

Partecipa a vari progetti fotografici all'interno delle scuole.

Si appassiona ai vari generi della fotografia riscoprendo le antiche tecniche di stampa e la fotografia stenopeica.

Predilige una fotografia a tinte forti sia bianco e nero che a colori.

IL VIAGGIO COME METAFORA DELLA VITA

Si parlerà di viaggi, alcuni con il supporto di fotografie, India, Tailandia, Brasile, Peru ecc...

Si cercherà di trasmettere le emozioni che questi viaggi trasmettono.

La vita è un viaggio, il viaggio come metafora della vita, anche come divertimento svago...

Partire rappresenta il distacco dalla sicurezza, il nascere di una avventura, ma in alcuni casi anche morire per ricominciare.

L'arrivo nella località scelta comporta il raggiungimento di un traguardo. L'arrivo, però, non rappresenta il punto finale del viaggio ma l'inizio di una esplorazione.

In questo stadio, fondamentali sono le aspettative che il soggetto si crea al momento della partenza e che possono essere confermate oppure disconfermate in seguito all'incontro con la nuova realtà.



CONFLUENZE
Cultura, Ambiente e Società

Associazione Confluenze

MontiMar

